

Mitteilungen verschiedener Art

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Wasser- und Energiewirtschaft = Cours d'eau et énergie**

Band (Jahr): **45 (1953)**

Heft 4-6

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Wien, über die Bedeutung der Wasserkräfte Österreichs für Mitteleuropa, über die Zusammenkunft verschiedener Wasserwirtschaftsverbände vom 9. Juni 1952 in Innsbruck, den Vorschlag zur Ernennung weiterer ausländischer Verbände mit ähnlicher Zweckbestimmung als korrespondierende Mitglieder (vorl. Deutschland, Frankreich, Italien, Schweden und Finnland), über internationale Gewässerschutzprobleme am Bodensee (Anregung des Südwestdeutschen Wasserwirtschaftsverbandes), über eine im Jahre 1954 in München zur Durchführung gelangende Ausstellung «Das Wasser als Urquell des Lebens», die Herausgabe eines Sonderheftes «Ticino» der «Wasser- und Energiewirtschaft» anlässlich der Hauptversammlung SWV und über eine für die Zeit vom 5. bis 13. September 1953 in Aussicht genommene Studienreise des Verbandes nach Österreich.

Auszug aus dem Protokoll der Vorstandssitzung vom 6. März 1953 in Zürich

Der vom Geschäftsführer verfaßte *Jahresbericht 1952* wird vom Vorstand abschnittsweise behandelt und zur Vorlage an die Ausschuß-Sitzung genehmigt; *Jahresrechnung und Bilanz 1952* sowie *Budget 1953* werden vom Vorstand zu Händen des Ausschusses gutgeheißen. Nach Beratung der dem Ausschuß vorzulegenden Traktanden orientiert der Geschäftsführer über die Beschlüsse der nationalrätlichen Kommission betr. das *Wasserbaupolizeigesetz*, über im Gange befindliche neue Vorschläge für die *Eidg. Wasserzinsverordnung* und über eine für den Herbst geplante Veröffentlichung des Verbandes zur *Ehrung* des auf 31. März 1953 in den Ruhestand tretenden Prof. Dr. h. c. E. Meyer-Peter, ETH Zürich. Nach einem gemeinsamen Mittagessen orientieren zwei berufene Fachleute die Vorstandsmitglieder über die Probleme der *Hochrheinschiffahrt Basel — Bodensee*. C. Hauri, Wasserrechtsingenieur des Kantons Aargau, gibt in einer kurzen Zusammenfassung einen Begriff über das Wesentliche der vorliegenden ausgezeichneten Studien und Gutachten des Eidg.

Amtes für Wasserwirtschaft und der Vereinigung für Landesplanung und erläutert besonders die technischen Fragen und die Stellungnahme der Behörden. L. Groschupf, Direktor der Lloyd AG in Basel, vermittelt als Schiffs- und Wirtschaftsfachmann ein eindruckliches Bild der bisherigen Entwicklung der Rheinschiffahrt bis Basel, der Entwicklungsmöglichkeiten einer Hochrheinschiffahrt und der außerordentlichen Anpassungsfähigkeit dieses, besonders für Massengüter so geeigneten Verkehrsmittels. Er betont, daß eine Dezentralisation, die offenbar nur erwünscht sein kann, Anreiz für neue Industrie- und Siedlungsbildungen schafft und stellt auch fest, daß wir gegenwärtig in einer Revolutionierung der Verkehrsverhältnisse stehen, die neue Konstellationen der verschiedenen Verkehrsmittel bringt. Dr. Oesterhaus, Vizedirektor des Eidg. Amtes für Wasserwirtschaft, gibt noch ergänzende Aufschlüsse über verschiedene Konferenzen, die Vorarbeit des Amtes und die Stellungnahme der SBB. Die Versammlung schließt mit einer regen Diskussion über dieses, für die Zukunft wichtige Problem.

Jahresbericht SWV 1952

Soeben ist der deutsch und französisch verfaßte Jahresbericht des Schweizerischen Wasserwirtschaftsverbandes erschienen. Die handliche, 140 Seiten umfassende Publikation mit vielen aufschlußreichen Tabellen und verschiedenen Diagrammen stellt wiederum ein geschätztes Nachschlagewerk für Fragen wasserrechtlicher und wasserwirtschaftlicher Art dar. Neben der Behandlung der im Berichtsjahre zur Sprache stehenden einschlägigen Probleme und den Mitteilungen des Verbandes und seiner Gruppen enthält der Jahresbericht auch ausführliche tabellarische Zusammenstellungen über die 1952 in Betrieb genommenen und die gegenwärtig im Bau stehenden Wasserkraftanlagen sowie über die wichtigeren Projekte.

Nichtmitglieder können den Jahresbericht für Fr. 3.— bei der Geschäftsstelle SWV, St. Peterstraße 10, in Zürich beziehen.

Associazione Ticinese di Economia delle Acque (ATEA)

Relazione sull'attività 1952

L'effettivo della nostra associazione si è mantenuto, nel 1952, stazionario.

Contiamo attualmente i seguenti soci

- 3 enti pubblici
- 23 comuni
- 8 aziende produttrici d'elettricità
- 16 associazioni
- 57 soci individuali.

Nel 1952 abbiamo avuto due gravi perdite. L'avv. Mario Zanolini, perito tragicamente nel mese di maggio, entrò a far parte del nostro comitato nel 1948 succedendo al padre suo e partecipò molto attivamente ai nostri lavori. L'ATEA perde nell'avv. Zanolini una sicura forza, dalla quale poteva attendere un prezioso appoggio per l'avvenire. Nel mese di settembre è mancato ai vivi, ottuagenario, il sig. Elvezio Pessina membro del nostro comitato per oltre trent'anni, quale rappresentante del comune di Chiasso, dopo essere stato socio fondatore. Persona dotata di grande esperienza nel ramo amministrativo e dei trasporti, zelante nella

partecipazione, prese parte molto attiva ed ascoltata nelle nostre deliberazioni.

Le misurazioni idrometriche nell'alta valle di Blenio furono continuate sistematicamente sotto la direzione del Prof. Gyax. Delle 15 stazioni pluviometriche (9 grandi, 3 medi, 3 piccoli totalizzatori), 9 funzionarono perfettamente, 4 in via provvisoria e 2 non ancora a conseguenza dei danni del 1951. Nell'anno in esame vennero eseguite piccole riparazioni, furono migliorati i frangivento e si posarono 2 nuovi grandi totalizzatori; il tutto non senza difficoltà e con una spesa di Fr. 2.777,46. Attualmente l'impianto funziona a regola d'arte, esclusa la stazione di Motterascio. I risultati dell'anno idrologico 1. 8. 1951 — 31. 7. 1952 danno un massimo di precipitazioni al lago Retico di 357,2 cm. ed un minimo a Daigra di 156,8 cm.

Nel campo dello sfruttamento delle forze idriche abbiamo avuto il piacere di poter visitare a principio ottobre 1952, in occasione della nostra assemblea — sulla quale riferiamo brevemente in seguito — la cen-

trale cavernata di Verbano delle officine idroelettriche della Maggia S. A. così come il pozzo piezometrico prima della messa in esercizio.

La presidenza dell'ATEA è stata invitata dal Municipio di un comune nostro associato ad intervenire per fornire elementi di valutazione atti a derimere una vertenza sorta con le OFIM circa la scomparsa di sorgenti di acqua potabile in relazione alle gallerie della condotta forzata.

Verso la fine dell'anno l'ATEA ha pubblicato su Rivista Tecnica, e poi distribuito in forma di opuscolo, un interessante compendio del nostro socio ing. Fabio Nizzola sull'energia elettrica in Svizzera, con interessanti dati statistici.

Nell'ambito dei problemi della *navigazione interna*, l'ATEA ha assunto nel 1952 il patronato della pubblicazione del Prof. Matteo Maternini sull'economicità dell'idrovia padana, pubblicazione ordinata dalla associazione consorella Locarno-Venezia e che giunge a considerazioni concludenti ed interessantissime; venne particolarmente diffuso a tutti i ceti interessati al problema un opuscolo il cui testo è un condensato della perizia Maternini e che la riassume molto chiaramente; l'azione si svolge ora già sul piano politico ed economico, più in là dunque di quello esclusivamente tecnico.

Lo studio del problema della *depurazione delle acque del bacino del Ceresio* che tanto ci sta a cuore e che abbiamo illustrato nella precedente relazione, dopo che l'oggetto venne diffusamente dibattuto internamente nell'ATEA a cura del comitato e di una speciale commissione, a partire dal 12 maggio 1951, non ha potuto essere proseguito con il necessario dinamismo per difetto di concretazione degli accordi con l'autorità. Scopo cui l'ATEA tende è quello di fornire uno studio sulle condizioni attuali per giungere a conclusioni che servano di incitamento alle autorità dei comuni del Cantone ed anche della Confederazione ad affrontare la soluzione del gravoso problema; saranno *proposte* non impegnative ma che provengono da una associazione che si occupa seriamente della economia delle acque in generale e che desidera portare un suo modesto contributo anche

in questa materia dopo essersi prima debitamente documentata su quanto si fa in altre parti del paese e fuori.

Sarà quindi necessario che la speciale commissione abbia a farsi ricevere dal lod. Governo per esporre i nostri intendimenti e chiedere almeno l'appoggio morale necessario per iniziare le indagini (geologiche, idrografiche, funzionali) presso i 106 comuni interessati al bacino del Ceresio.

L'assemblea ordinaria annuale si è svolta a Locarno il 9 ottobre 1952 alla presenza di 36 soci. Dopo il resoconto della presidenza sulla attività decorsa a quella in evidenza sono stati trattati gli oggetti relativi:

- all'inizio delle pratiche per lo studio delle condizioni di depurazione delle acque luride del bacino del Verbano, similmente a quanto si farà per il bacino del Ceresio (arch. Cavadini);
- alla sollecitazione di norme adeguate ed urgenti per togliere le fonti più immediate dell'inquinamento delle nostre acque (avv. Censi);
- ai rilievi del delta della Maggia (ing. Bircher);
- allo stato delle pratiche ed ai più prossimi passi che si svolgeranno nell'ambito della realizzazione dell'idrovia padana Locarno-Venezia (avv. Beretta);
- alla completazione del comitato dell'ATEA includendovi signori Dir. Guido Torriani di Locarno e avv. Edy Pedrolini di Chiasso.

Nel pomeriggio, sotto esperta guida, si sono visitati i lavori delle OFIM nella zona della centrale Verbano.

Amministrativamente va rilevato il fatto che, perdurando le spese assai elevate per l'intensa azione di propaganda e per le iniziative alle quali si è fatto cenno, risulta particolarmente gravosa per la nostra società la riduzione del 20 % dello già stremato contributo federale. Conseguentemente si cerca di ridurre ad un minimo anche le spese amministrative: il comitato od il consiglio direttivo si sono riuniti 3 volte; però i rapporti con le società consorelle sono stati attivamente mantenuti in tutte le possibili occasioni.

Associazione Ticinese di Economia delle Acque
Il segretario: A. Canova

Geschäftliche Mitteilungen

Maggia Kraftwerke AG, Locarno

1. Oktober 1951 bis 30. September 1952

Im Berichtsjahr fielen im Maggiagebiet bis zu 30 % mehr Niederschläge als im Mittel einer langjährigen Periode. Der Langensee erreichte im November 1951 die seit 1900 nur zweimal überschrittene Kote von 196,61 m. Die Bauarbeiten erlitten durch die Hochwasser aber weder Schäden, noch einen Unterbruch. Am Kraftwerk Verbano gingen die Arbeiten planmäßig vorwärts. Für die Kraftwerke Peccia und Caveragno wurden verschiedene Vorbereitungsarbeiten ausgeführt und die Turbinen, Generatoren und Transformatoren in Auftrag gegeben. Um im Frühjahr mit der Betonierung der Talsperre Sambuco beginnen zu können, wurden die Bauinstallationen errichtet, die Staumauerfundamente freigelegt und rund 120 000 m³ Kiessand gebaggert und deponiert. Von der Bahnstation Rodi-Fiesso wurde eine Luftseilbahn für den Zementtransport über den Campolungopafß zur Baustelle Sambuco erstellt. Das

Bauprogramm der Sperrmauer ist so gehalten, daß bereits im Winter 1955/56 gespeichertes Wasser zur Energieproduktion zur Verfügung stehen wird. Die Betonierung soll 1956 und die gesamten Arbeiten 1957 beendet sein. Vom 30,6 km langen Freilaufstollen Caveragno-Palagnedra samt Fensterstollen waren bis Ende des Berichtsjahres dreiviertel vorgetrieben. An der Talsperre Palagnedra konnten die Arbeiten beendet werden. Vom 7,4 km langen Druckstollen Palagnedra-Verbano, der am 26. Januar 1952 durchschlagen wurde, sind 7,1 km fertig betoniert worden. Bei der 225-kV-Leitung Verbano—Avegno—Riazzino waren die Montagetagearbeiten im Gange.

Da während der Bauzeit keine Gewinn- und Verlustrechnung aufgestellt wird, sind sämtliche Ausgaben und Einnahmen dem Anlagekonto belastet bzw. gutgeschrieben worden. Das Obligationenkapital der Maggia-Kraftwerke beträgt 60 Mio Fr., während vom Aktienkapital von 60 Mio Fr. bis jetzt 24 Mio Fr. einbezahlt sind. Sp.